
Modello di presentazione di progetti

per il finanziamento

del Comune di Roma

anno 2017

ASL RMA

Centro Diurno Pasquariello

ASL/RMA

**Modello di presentazione di progetti
per il finanziamento del Comune di Roma
Anno 2017**

E

... anagrafica del Centro	3
... del centro	4
... to per l'anno 2017	6
... da utenti 2017	6
... azione dell'attività svolta nell'anno precedente	6
... getto	12
... tti del progetto	12
... alità di progettazione	12
... tura	12
... del contesto (*)	12
... tà di supporto allo sviluppo del progetto	13
... ività	14
... one della attività	15
... ilità di realizzazione	15
... i dell'attività	16
... attività	16
... volte alla famiglia	30
... on le associazioni di familiari	30
... on le associazioni di utenti	30
... ibilità delle singole attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
... iamento richiesto al Comune di Roma: anno 2017	43
... omplessivo del progetto	43
... anziamenti e progetti in corso	43

V. Mancini

PASQUARIELLO

		Personale tecnico e artigiani impiegato nelle attività				
		Attività	Ore annue	Costo orario	Totale	
CI DI :SA ¹¹		Grafica	352	17,04	5998,08	
		ECDL	428	17,04	7293,12	
		Creo lab	352	17,04	5998,08	
		Progetto foto	220	17,04	3748,80	
		Scrittura	352	17,04	5998,08	
		Foto-video	352	17,04	5998,08	
		Estetica	132	17,04	2249,28	
		Cucina	(progetto a pacchetto)		2500,00	
		coordinamento	154		2624,16	
		Spese di gestione 3,5% della voce			1484,26 €	
	Totale				43891,94 €	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Materiale di consumo			6668,77 €	
		Assicurazione INAIL		€	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività culturali (biglietti teatro, cinema, etc. relative esclusivamente agli utenti)			1000,00 €	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Primo corso cinema Sentieri Selvaggi			2080,00 €	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Secondo corso cinema Sentieri Selvaggi			2508,30 €	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Ballo (insieme per Fare)			780,00 €	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione volontariato: 1 volontario per 44 lezioni di cucina 382,80 € spese gestione Ass. Volontariato 4% 15,30 €			398,10	
						€13434,17

Costo complessivo del progetto

Finanziamenti richiesti al Comune di Roma per il progetto	Altri finanziamenti Richiesti per questo progetto ¹²	Totale complessivo per il progetto
		57326,11 €

9. Altri finanziamenti e progetti in corso

Indicare solo le voci che riguardano la realizzazione del progetto in esame.

Se un progetto è finanziato da istituzioni diverse indicare i finanziatori e il tipo di attività realizzate con quelle

ASL ROMA

Scheda anagrafica del Centro

del Centro diurno Pasquariello.....

Indirizzo: Via Pasquariello 8.....

Telefono: 77307775.....

Telefono: 77308481..... e-mail: centrodiurnopasquariello@gmail.com ; fabiokandidi@tiscali.it

Responsabile Fabio Massimo Candidi.....

Cap. 75015.....

Operatori

Operatori ASL (specificare nominativo, qualifica e orario settimanale di servizio)
Attualmente gli operatori in servizio sono 2

Fabio Massimo,	psicologo, Responsabile Centro	38 ore
Anna Rita	infermiere – funzionario delegato	36 ore

Operatori del Centro attualmente **NON** in servizio

Ornella	infermiere,	36 ore (in aspettativa per un lungo periodo)
Tiziana	terapista riabilitazione psichiatrica	36 ore (in maternità anticipata per tutto il 2017)

collaborano con noi due psichiatre del CSM di via Lablache

Rossella	psichiatra	3 ore mensili
Maria Luisa	psichiatra	5 ore settimanali

Attualmente presente che

Operatrice sociale Canganella che negli anni passati si è occupata della promozione e tutoraggio ai tirocini di lavoro per pazienti inseriti nella Comunità Terapeutica di Marcigliana e nelle comunità alloggio di Via Quarrata, promosso parecchi tirocini di inclusione sociale è andata in pensione e non verrà sostituita. Si tratta di una eredità

Operatrice che conduce una supervisione una volta al mese

Operatore che collabora alle attività del Centro con un turno settimanale conducendo un gruppo terapeutico

ASL RMA
DIREZIONE S.M.

Soggetti in convenzione per lo svolgimento delle attività finanziate dall'Amministrazione Capitolina:
specificare:

- Cooperativa e/o associazione in convenzione

Il Solco

elenco nominativo

Nome	Attività
Individuare)	Corso fotografia esterno
ez Stefano	fotovideo
o Vincente	estetica
geli Ernesta	scrittura
o Ruggero	ECDL, informatica di base
ini Maria Teresa	Creolab, grafica
ia Cristiano	Cucina per esterni

All'elenco degli operatori va aggiunta la scuola di Cinema "Sentieri Selvaggi" che terrà come negli anni precedenti due corsi rivolti ai nostri utenti, uno per un nuovo gruppo ed un secondo per gli utenti che hanno frequentato quelli precedenti

Inoltre l'attività di ballo si svolge presso l'associazione "Insieme per fare" che fornisce oltre ai locali anche l'insegnante di ballo

Personale

La trice di cucina di base Renata Cristini fa parte dell'Associazione di volontariato Scalea 93 viene retribuita a rimborso spese giornaliero, incidendo in forma molto ridotta sul finanziamento.

Al centro regolarmente svolgono il tirocinio 2 psicologi per un periodo di 6 mesi e di 2 tecnici della psichiatria per un periodo di 1 mese e di fatto per una buona parte dell'anno sono presenti, con un'interruzione di qualche mese.

I tirocinanti possono svolgere un ruolo importante da diversi punti di vista se riescono ad inserirsi nel lavoro e se il gruppo degli operatori li considera una risorsa. Nella maggior parte dei casi sono riusciti a fornire anche stimoli importanti per alcuni pazienti. Nella nostra esperienza occuparci con loro e alla loro formazione ci ha quasi sempre restituito una visione ampliata ed arricchita.

ASL RMA
DIRETTORE
Dott. Andrea Narracci

ità del centro

Quanto vengono riportati alcuni dei compiti prioritari dei Centri diurni. A quale/i di queste finalità il Centro pensa di contribuire? (indicare massimo 4)

presenza attiva nel territorio, in collaborazione con le associazioni dei familiari e del volontariato, con gli altri servizi sanitari e sociali e con le cooperative;	X
formulazione concordata di piani terapeutici – di prevenzione secondaria e/o terapeutico-riabilitativi personalizzati e complessi;	X
integrazione, nei piani terapeutici, dell'apporto della rete sociale del territorio (in particolare per quanto riguarda il pieno godimento dei diritti di cittadinanza es. diritto alla salute);	X
coinvolgimento della famiglia come uno dei soggetti attivi nell'attuazione del progetto terapeutico dell'utente;	
costruzione di un percorso che risponda ai bisogni specifici di ogni utente: l'abitare, il tempo libero, la socializzazione, l'inserimento lavorativo;	X
funzionamento di gruppi di mutuo aiuto di familiari e di utenti;	
sviluppo di iniziative di informazione alla popolazione, con lo scopo di diminuire i pregiudizi verso il disagio mentale e diffondere atteggiamenti di maggiore solidarietà;	
supporto agli inserimenti lavorativi degli utenti sia interni alla cooperativa che esterni	
sviluppo di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo (tipo 3);	
.....	
.....	
.....	
.....	

ASL RM/IA
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. *[Signature]*

1. Scheda utenti 2017

Descrivere l'utenza del Centro che usufruisce del progetto fornendo le seguenti informazioni:

Posti a disposizione del Centro¹

Numero degli utenti in carico: 98

media giornaliera: 12

1) nel centro: 8.....2) esterna al centro 4

Numero inserimenti previsti: 45

Cod. Utente	Genere	Anno di nascita	Anno di inserimento al CD ²	Anno presa in carico al CSM	Invalidità ³	Tipologia di pensione ⁴	Titolo di studio ⁵	DIAGNOSI SOCIALE				Modalità di frequenza del Centro Diurno nell'anno 2013 ⁹	Interventi all'interno del circuito di salute nel Centro Diurno e CSN
								Contesto abitativo ⁶	Esperienze lavorative ⁷	Attività esterne al circuito di salute mentale ⁸	Attività esterne al circuito di salute mentale ⁸		
1. A.S.	M	1961	2012	1993	100%	4	3	1	No	2	2	2	5
2. A.A.	M	1966	2012	2006	100%	1	3	5	No	1	2	2	1
3. AD	F	1977	2015	2011	No	8	4	4	No	1	3	3	1
4. ANA	M	1994	2015	2013	No	8	4	2	SI	2	3	3	6
5. AAd	M	1969	2011	1993	100%	4	4	2	No	1	2	2	1
6. AS	F	1974	2014	1996	100%	1	4	2	No	1	2	2	2

Se esiste un numero stabilito di posti del Centro indicare chi lo definisce e secondo quali parametri.
Effettiva presa in carico del Centro diurno.

Occorre indicare in caso affermativo specificare la percentuale (%) di invalidità che è stata riconosciuta all'utente, in caso negativo indicare con un NO.

Indicare l'eventuale titolarità di una pensione di invalidità o l'invalidità lavorativa: **1.** pens. da invalidità civile **2.** pens. da inabilità lavorativa **3.** accompagnamento **4.** pens. da invalidità civile + accompagnamento **5.** pens. da inabilità lavorativa + accompagnamento **6.** pensione di reversibilità **7.** pens. da lavoro **8.** Nessuna pensione

1. Nessuno **2.** Licenza elementare **3.** Licenza media inferiore **4.** Licenza media superiore **5.** Attestato professionale **6.** Diploma di laurea **7.** Altro

1. Solo **2.** Famiglia d'origine **3.** Famiglia propria **4.** Comunità terapeutica **5.** Residenze socio-sanitarie **6.** Appartamenti personalizzati

Dichiarare solo se l'esperienza lavorativa ha avuto carattere continuativo (ad esempio: superiore a sei mesi) e significativo.

Attività esterne (attività ricreative, formative, ecc.) sono quelle non organizzate direttamente dal CD, ma realizzate autonomamente dall'utente. **1.** No **2.** Si

1. Alto utilizzatore (frequenta 3/5 giorni a settimana per più di una attività/laboratorio) **2.** Medico utilizzatore (frequenta per 1/2 giorni a settimana per almeno una attività/laboratorio). **3.** Basso utilizzatore (frequenta al bisogno come punto di riferimento sociale o contenimento temporaneo di stati emotivi).

Interventi all'interno del circuito sanitario **1.** No **2.** SPDC **3.** Clinica convenzionata **4.** Day hospital **5.** UOS Riab. Sport e Tecn Innov. **6.** UOS Assistenza Psic. Giovani Adu

47.	E.N	M	1977	2014	2010	75%	1	3	5	No	2	2	5
48.	FC	F	1996	2015	2014	No	8	3	4	Si	1	3	1
49.	FF	M	1973	2015	2013	No	8	4	2	No	1	2	1
50.	FU	M	1955	2015	2014	No	8	4	3	No	1	2	1
51.	F.A.L	M	1967	1995	1988	100%	5	3	2	No	1	1	1
52.	GE	F	1955	2015	2014	No	8	3	3	No	2	2	1
53.	GS	F	1972	2015	2003	80%	1	4	1	No	2	3	1
54.	G.F.	M	1976	2011	2002	100%	1	4	2	No	2	3	1
55.	G.A.	F	1945	2004	1999	100%	3+7	6	2	No	2	2	5
56.	G.L	M	1974	2014	2004	75%	1	4	2	No	2	2	5
57.	G.I	M	1994	2014	2014	No	8	4	2	Si	2	2	6
58.	G.A.	M	1971	1995	1989	100%	5	3	2	No	1	1	1
59.	GF	F	1983	2015	2009	No	8	4	4	Si	1	3	1
60.	G.M.	M	1975	2004	2003	No	8	4	2	Si	2	2	6
61.	KC	F	1980	2015	2009	No	8	4	3	No	2	2	1
62.	II	F	1978	2014	2012	No	8	3	5	Si	1	2	1
63.	LAG	M	1972	2015	2014	75%	1	4	2	Si	1	2	5
64.	ID	M	1983	2014	2005	No	8	3	4	Si	1	3	5
65.	LG	M	1992	2015	2013	No	8	4	4	No	1	3	1
66.	L.G.L	M	1978	2013	2013	No	8	4	2	No	2	2	1
67.	M.S.	F	1971	2014	1995	80%	1	4	2	Si	2	2	1
68.	M.D	F	1970	2014	2012	No	8	6	1	Si	2	2	5
69.	M.R.	F	1955	2013	2004	100%	4	5	1	No	2	2	5
70.	M.S	M	1978	2013	1999	75%	1	4	1	No	1	1	1
71.	M.M	F	1951	2014	2001	80%	2	4	1	No	2	2	1
72.	MP	F	1968	2015	1990	100%	4	4	2	No	1	2	1
73.	M.A.	F	1975	2004	2002	100%	5	6	2	No	1	1	1
74.	M.A.	M	1972	2005	2000	No	8	4	5	No	1	2	1
75.	M.N.	M	1995	2014	2013	100%	5	3	2	No	1	2	5
76.	NA	M	1963	1997	1992	80%	1	4	5	No	1	2	1
77.	NM	M	1980	2013	2002	No	8	4	2	Si	1	2	1
78.	N.D.	F	1977	1995	1997	100%	5	4	6	No	1	1	1
79.	N.O.	F	1982	2011	2004	No	8	6	2	No	2	3	6
80.	PL	M	1982	2012	2001	95%	1	3	1	Si	2	2	1
81.	P.C.	F	1971	2014	2017	No	8	3	2	No	2	3	1
82.	OA	F	1958	2014	2014	No	8	3	3	No	1	3	1

85	S.V.	M	1968	2011	1997	50%	8	3	2	Si	1	2	1
86	S.D.	M	1980	2011	2009	No	8	4	5	Si	1	3	\$+6
87	T.M.	F	1971	2012	1995	100%	1	4	2	No	1	2	1
88	TV	M	1992	2014	2013	No	8	5	2	Si	1	3	6
89	T.F.	M	1975	2012	1998	80%	1	3	2	Si	1	3	1
90	T.S.	M	1964	2012	2000	100%	1	3	5	No	1	2	1
91	TVE	F	1988	2015	2014	No	8	6	2	No	2	2	6
92	TG	M	1969	2015	1993	100%	4	3	2	No	1	2	1
93	T.G.	F	1956	2001	1989	100%	5	4	1	No	1	1	1
94	V.G.	F	1967	2013	1999	No	8	4	3	No	2	2	1
95	VI	F	1974	2015	2001	90%	1	3	2	No	1	2	1
96	VM	F	1957	2014	1994	100%	1	4	1	No	1	2	1
97	ZC	M	1988	2015	2008	No	8	6	2	No	1	2	6
98	ZS	M	1992	2015	2011	No	8	4	4	Si	1	3	5

Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente

Il 2016 è stato un anno ancora più intenso e vivace di quello precedente. Il Centro è stato "abitato" dai nostri utenti esterni con maggiore intensità e partecipazione, diversi laboratori sono stati un punto di aggregazione sereno e conviviale, cosa che contagia tutte le attività del Centro.

I laboratori in questione sono i corsi rivolti ai pazienti con maggiori risorse, ovvero i corsi di fotografia, arte, estetica e cinema. La nostra attività anno dopo anno si è sempre di più concentrata sulle attività da offrire agli utenti sui quali è possibile fare maggiori investimenti terapeutici e risocializzanti, senza per questo trascurare le situazioni più croniche e quindi con minori risorse.

Va altresì evidenziato come si sia verificato un *circolo virtuoso*, il *contagio* accennato nelle righe precedenti, i pazienti con minori risorse hanno tratto un evidente beneficio da questa maggiore vitalità, costruita con pazienza e serietà negli anni, i cui benefici si sono potuti apprezzare appieno nel corso di quest'anno.

Un contributo lo ha dato anche la sempre più stretta collaborazione con l'ambulatorio di via Lablache, il nostro Responsabile del Centro da oltre tre anni segue in psicoterapia 4 pazienti dell'ambulatorio più una paziente, e conduce, insieme con il responsabile dell'ambulatorio Alessandro Antonucci, e una infermiera del Centro Diurno (attualmente in aspettativa), un gruppo di pazienti giovani adulti (18-35) con frequenza settimanale. L'attività con quanto successo negli anni passati, alcuni pazienti già partecipavano ai laboratori del Centro, altri sono incominciati a frequentarli successivamente.

Sempre in collaborazione con l'ambulatorio del CSM, una psichiatra insieme con il nostro Tecnico della Assistenza Psichiatrica (attualmente in maternità anticipata) hanno attivato un gruppo di Social Skill Training, rivolto ad utenti dell'ambulatorio e del Centro con scarse risorse sociali e relazionali, l'incontro ha una cadenza settimanale.

Una altra psichiatra del CSM da circa tre anni conduce una supervisione a tutto il gruppo degli operatori (operatori dipendenti e coop).

La collaborazione riguarda anche il Centro Diurno di Monte Tomatico. I loro pazienti partecipano ad alcune nostre attività: il ballo, i corsi ECDL, corso di fotografia esterna. Durante l'estate frequentiamo insieme la piscina, durante l'anno organizziamo gite e così via.

Nostra intenzione è continuare ad articolare insieme delle collaborazioni più stabili e strutturate, finalizzate alla co-progettazione, anche in funzione delle continue riduzioni delle risorse.

Ed è in questo contesto di "circolo virtuoso" che è nato il laboratorio di "trucco" ormai al terzo anno e che si svolge in collaborazione con una infermiera dell'ambulatorio di via Lablache.

È un gruppo molto affiatato, accogliente, con una aria di "gicco" nel senso più nobile del termine, si scherza, si scherza, si trattano problemi della loro vita, problemi seri, se ne parla insieme mentre ci si mette lo smalto, mentre ci si pettina e ci si trucca.

Le ripercussioni sono state estremamente positive, le utenti si sono attivate, si incontrano fuori, alcune non sono più da mesi di casa, con un evidente miglioramento sia clinico che sociale.

Anche il gruppo di cucina rivolto agli utenti con maggiori risorse funziona bene, è un ulteriore punto di aggregazione molto dinamico ed accogliente. I cuochi sono molto bravi nel far lavorare il gruppo e nel creare un clima sereno, mantenendo alto il livello dell'attenzione e della motivazione.

Il laboratorio si svolge contemporaneamente a quello di trucco e nella stanza attigua. Il centro nel quale si svolgono queste attività è chiuso agli utenti con minori risorse, questo facilita la circolazione dei pazienti da uno spazio all'altro, si assaggia, si chiacchiera e si lavora divertendosi.

Nel 2016 sono stati attivati n° 18 tirocini di cui 13 di inclusione sociale normati da DGR Regione Lazio n° 013 e 5 con la legge 199/13 promossi da BIG Lazio.

Da segnalare inoltre il progetto finale del Corso Cinema del corso tenuto da Sentieri Selvaggi con i nostri utenti (visibile su internet all'indirizzo <https://youtu.be/WLqbKA9F6ss>).

Il lavoro tra l'altro è in sinergia con quanto fatto dal corso cinema tenuto al Centro. Infatti entrambi i corsi, sebbene in modo diverso hanno avuto come oggetto "il territorio", il corso cinema ha lavorato sulle Piazze Montane, dove ha sede la Scuola di Cinema, quello del CD sulla Serpentara dove ha sede il CD.

Nei mesi di ottobre e novembre abbiamo avuto contatti con alcuni Assessori del III Municipio che hanno voluto conoscere il lavoro del Centro e i pazienti, sono venuti a trovarci nella nostra sede, ma ci hanno anche

è anche presenziato ad un incontro che abbiamo avuto con il circolo anziani Luigi Petroseili del Tufello.

enti che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi

nostro avviso quanto sopra scritto rappresenta ciò che ha contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi;

per quanto concerne gli insuccessi non abbiamo una percezione di averne avuti.

risultati ovviamente si.

un altro elemento importante relativo al raggiungimento dei risultati è la supervisione che da circa due anni la psichiatra conduce al tutto il gruppo operatori

rispetto all'utenza:

nel 2016 abbiamo avuto 13 nuovi inserimenti

con riferimento all'eventuale realizzazione di eventi/pubblicazioni/etc. attraverso le quali sono state divulgate le attività del centro che hanno coinvolto i cittadini del territorio;

quest'anno non sono state realizzate delle attività specifiche a riguardo, anche se gran parte del lavoro di foto-video è stato svolto sul territorio dove è collocato il Centro Diurno ed è in fase di chiusura un documentario che racconta la storia del nostro quartiere che verrà presentato nella primavera del 2016 coinvolgendo gli assessorati di quartiere e del Comune di Roma

attività	Utenti previsti	Utenti frequentanti
grafica	12	10
teolab	10	12
scrittura	12	9
CDL	30	30
foto-video	10	10
foto esterna	8	7
ucina x esterni	10	14
ucina x interni	10	11
corso cinema	10	14
estetica	5	10
salotto	8	15

ASL ROMA
DIRETTORE DISM
Dott. Andrea Narracci

biattivi del progetto

biattivi sono gli stessi degli anni passati, prenderci cura dei nostri pazienti, migliorare la qualità della vita personale, relazionale e sociale. Una maggiore integrazione con il loro territorio.

modalità di progettazione

ivere le modalità utilizzate per la stesura del progetto presentato al Dipartimento Politiche Sociali, Parietà e Salute – U.O. Interventi di supporto alle Persone Fragili – di Roma per il 2017.

Al progetto hanno partecipato tutti gli operatori dipendenti e tutti gli operatori della cooperativa, il linatore della coop, nonché la psichiatra dell'ambulatorio che collabora con noi una volta alla settimana. armente durante l'anno parliamo dei laboratori, li monitoriamo. Siamo facilitati in questo dal fatto che la or parte dei laboratori hanno una progettualità condivisa e perseguono obiettivi condivisi fin dal 1995 anno rtura del Centro.

La modalità è stata quella di discutere con tutti del format, poi ciascun operatore ha scritto la sua parte che imente abbiamo rivisto insieme.

Durante l'anno più volte conducendo i gruppi con operatori e pazienti parliamo anche dei laboratori e delle attività del centro e raccogliamo le criticità e cerchiamo ovviamente di tenerne conto.

Quest'anno abbiamo anche inserito un testo in appendice al laboratorio foto-video scritto da alcuni utenti rso, che evidenzieremo adeguatamente, lo riportiamo così come da loro scritto.

struttura

vere la struttura del Centro diurno in funzione delle attività che vi vengono svolte.

le di via Pasquariello è situato al primo piano di una dei palazzi delle case popolari in un quartiere al confine Serpentara e Fidene. È di circa 150 mq ed è composto da un salone grande e da tre stanze.

ne è una stanza jolly: si tengono alcuni laboratori, i gruppi, si pranza, e c'è un angolo cottura e si trascorre l tempo non strutturato; una stanza è utilizzata per gli accoglimenti e i colloqui, mentre nelle altre due si no i laboratori.

ci sono quattro uno per ogni stanza

si del contesto

zare il contesto di collaborazioni e relazioni necessarie ai percorsi degli utenti, specificando que le che io utilizzate nella realizzazione delle attività e degli eventi programmati:

Parrocchie e altri servizi socio sanitari:

ambito delle diverse collaborazioni, abbiamo realizzato un progetto di un corso di teatro sviluppato da King teatro, una associazione culturale che lavora nel campo della cultura e del sociale, che da molti anni collabora i, grazie a dei fondi della Regione Lazio.

etto si è tenuto nei mesi di febbraio-maggio 2015 alla quale hanno partecipato 6 dei nostri utenti. La sentazione dal titolo "Per Amleto. Primo studio" si è svolta presso la sala teatro Centro Sociale Anziani na Aguzzano.

rappresentazione abbiamo un video montato da un utente che ha frequentato negli anni passati un corso di ggio presso la scuola di cinema Sentieri Selvaggi

occhia Sant'Ugo ci ha ospitato nei suoi locali per tutte le prove dello spettacolo.

associazioni e cooperative attive sul territorio

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

orio del nostro Municipio e importante punto di riferimento per la città di Roma.
si laboratori frequentano regolarmente la biblioteca del quartiere Ennio Flaiano, partecipando agli eventi che
lioteca produce, proiezioni di film, presentazioni di libri

Gruppo Archeologico Romano c'è uno stretto contatto per via della realizzazione del documentario sulla
della Serpentara a cura del laboratorio foto-video.

attività artigiane e commerciali

come lo scorso anno Il laboratorio creolab ha progettato un serie di incontri con gli artigiani della città disposti
a ospitare gli utenti del Centro per mostrare la propria attività

attività formativi (scuole, università, UPTER, associazioni private)

stati attivati dei percorsi educativi di cittadinanza attiva, i Green Jobs, in collaborazione con Roma Capitale e

ASL RMA: Upcycler, recupero materiali per incrementare il riuso dei beni.

laboratori sono architetti e designer dell'Associazione Interazioni Uroane.

Municipio ed agenzie per l'impiego (COL)

dimostrano i dati relativi ai tirocini di lavoro la collaborazione con il COL e gli uffici del Municipio sono
attività ed interattivi. Non siamo in grado di garantire che tali risultati continuino ad essere raggiunti perché, come
segnalato in precedenza, l'assistente sociale che negli anni si è occupata di tutto ciò è andata in pensione e non
sostituita.

attività di supporto allo sviluppo del progetto

tra le attività di *coordinamento, valutazione e supervisione* previste sia all'interno che all'esterno del Centro
servizi in via relative:

ai percorsi individuali degli utenti

da oltre tre anni, come già riportato precedentemente, è attiva da parte di una psichiatra del CSM una
supervisione con cadenza mensile, nella quale si parla sia di clinica, i pazienti seguiti dal Centro, sia dei
problemi riscontrati nel nostro lavoro. Tale supervisione è rivolta a tutti gli operatori, sanitari e della
cooperativa.

Rispetto ai percorsi individuali degli utenti il nostro protocollo prevede che l'invio dei nuovi casi avvenga
alla loro presentazione nella riunione di équipe del CSM, ma in realtà, vista la scarsità del nostro personale
e della grande quantità dei reciproci impegni solo poche volte siamo riusciti a rispettare il protocollo

al lavoro degli operatori e al funzionamento del centro in generale.

La già citata supervisione, le riunioni organizzative e cliniche, la partecipazione di altri colleghi dei diversi
Servizi (CSM, Riabilitazione diffusa, C.D. Monte Tomatico

tra le attività di **documentazione dei percorsi**

l'utente ha una cartella informatizzata in cui converge tutta la documentazione prodotta dai professionisti del
centro: Psicologo, Infermiere, Assistente Sociale e Tecnica per la riabil. Psichiatrica. La cartella informatizzata
facilita la lettura e quindi lo scambio veloce di informazioni tra i vari servizi. La documentazione prevede quale
strumento di valutazione collettivo la scala HoNOS, viene utilizzato il questionario VADO per la valutazione del
benessere personale e sociale. Il percorso degli utenti viene documentato per mezzo di diari compilati dalle
professionali del centro.

inoltre il progetto di Case Management Infermieristico che interessa attualmente 6 pazienti, così pure il progetto
di Case Management Sociale che prevede griglie di valutazione secondo L'ICD9

l'utente ha un suo faldone dove vengono conservati i suoi lavori ed i laboratori hanno un registro dove viene
registrato il percorso svolto

ASL RMA

gli operatori della coop seguiranno delle giornate di workshop e laboratori di arte terapia con l'obiettivo di potenziare le potenzialità didattiche della manualità creativa.

~~e in questo caso la riduzione del personale renderà difficile mantenere lo standard dello scorso anno.~~

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
PROF. COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none">• Creolab (cucito)• Grafica• Cucina• Corso Cinema• Progetto Foto
PROF. CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none">• Creolab (gioielli cucito)• Progetto foto esterno• Foto-video

	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Piscina estiva • Ballo
RAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ IRALI	<ul style="list-style-type: none"> • Corso cinema • Progetto foto esterno • Foto video • Scrittura
IAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Piscina estiva • Estetica • Progetto foto esterno • Foto video

e attività

ica

rizione della attività

izione sintetica della attività evidenziando eventuali progetti specifici da realizzare all'interno dell'attività.

Nel corso di quest'anno, grazie all'iniziativa di una infermiera del Centro Diurno, che rifletteva su alcune ssioni riferite dalle pazienti rispetto alla propria "trascuratezza", si è avviato un laboratorio dove inizialmente ano curate le mani, in particolare le unghie, delle donne afferenti al CD.

Visto il successo dell'iniziativa, ed il crescente numero delle partecipanti, all'infermiera del Centro si è cata un'altra infermiera del CSM e, successivamente, un'estetista professionale. Attualmente il gruppo è osto da 12 partecipanti.

È noto come molte patologie psichiatriche si accompagnino a perdita di interesse, oltre che per il mondo e altro, anche per se stessi. La dimensione dell'essere-nel-mondo in maniera anonima o trascurata può portare ia distorsione della realtà e della percezione di sé che si ripercuote negativamente nelle relazioni sociali. Si inea quindi il forte legame tra vissuto, mondo interiore ed esteriorità.

Il presupposto teorico cui questo gruppo di lavoro si ispira, è che ciascuno può, attraverso il miglioramento o aspetto esteriore, migliorare anche la sua dimensione "interiore". In altre parole, siamo convinti che la nizione di uno spazio esterno aiuti a ridefinire in positivo anche il proprio mondo interiore.

Nel gruppo, composto da soie donne, si condivide un pomeriggio in leggerezza, si solidarizza, ci si prende 'una dell'altra, la propria immagine viene valorizzata e sostenuta prima nel piccolo gruppo e successivamente

ente nelle relazioni che avvengono al di fuori del centro. Tutto ciò migliora la fiducia e l'autostima nelle donne e iniziano a volersi più bene, a credere nelle loro risorse e potenzialità, e ad essere più fiduciose verso il gruppo.

L'esperienza fin qui condotta ha mostrato a noi tutti la grande potenzialità evolutiva di questo gruppo.

modalità di realizzazione

motivazioni

le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

E' stata rispettata la spontaneità con cui si è creato il laboratorio quindi il Centro quale punto di aggregazione e sperimentazione estetiche.

l'adeguatezza e la differenziazione ;

Al laboratorio di estetica partecipano le utenti del centro: sono di tutte le età ed anche questa differenziazione che emerge sul tema della propria immagine diventa tema di elaborazione sui cambiamenti, sull'essere più o meno giovani, sul poter migliorare se stesse.

gli obiettivi;

il miglioramento dell'aspetto esteriore e, di conseguenza la dimensione "interiore" in termini di fiducia ed autostima.

le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto;

Questo laboratorio è iniziato da poco, non è mancata però l'idea di aprirsi all'esterno ed è stata sperimentata un'apertura con un servizio di manicure per il personale femminile del CSM.

Effetti dell'attività

Le percussioni sono state estremamente positive, le utenti si sono attivate, si incontrano fuori, alcune non sono più da mesi di casa, con un evidente miglioramento sia clinico che sociale.

modalità di scrittura

modalità di realizzazione della attività

La scrittura creativa è sganciata dalle funzioni che di solito sono destinate alla scrittura, non ci fa scrivere un articolo, un saggio, una relazione.

La scrittura creativa è una dimensione dell'essere, uno strato essenziale, libera tutt'altre energie: la creatività, l'emotività, la tensione espressiva.

La scrittura creativa consente di "riconoscersi" grazie ad un affiorare di parole. In questo senso la scrittura può essere terapeutica, consente di raccontare quella "storia" che non si è mai riusciti a raccontare perché non si sapeva da dove iniziare.

La scrittura creativa è il lavoro che svolgiamo all'interno del laboratorio di scrittura, si dà l'opportunità agli utenti di esprimersi, a volte guidati da un tema scelto insieme, o un tema che ci viene suggerito dalle uscite fatte al centro diurno, visite guidate, mostre, a volte scrivendo liberamente, seguendo un pensiero.

Al laboratorio di scrittura il mercoledì si unisce a quello di gioielli per descrivere le emozioni che questi ci suscitano creandoli o semplicemente indossandoli.

modalità di realizzazione

motivazioni sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida (paragrafo 3.2.)

le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

visite guidate. Viene utilizzata anche la biblioteca del quartiere. Si cerca un collegamento dinamico tra esterno ed interno, l'interno è il luogo della progettazione, programmazione ed elaborazione, l'esterno il teatro dove tutto ciò avviene.

l'adeguatezza e la differenziazione ;

L'attività coinvolge utenti di diversa età e di diversa condizione psicopatologica. Per questo vi è una attenzione particolare a modulare e differenziare il lavoro sulle loro capacità e possibilità.

gli obiettivi;

attivare delle funzioni mentali, emotive e cognitive, una migliore percezione di Sé. Anche questo laboratorio è coordinato con gli altri e collabora alla elaborazione dei testi con quello di foto-video

risultati dell'attività

mentata capacità dei partecipanti all'espressione di sé, rafforzata coesione e fiducia nel gruppo.

TA' CORSO CINEMA

evoluzione della attività

dal 2016 si è lavorato sul cinema underground e su film su internet. Il gruppo degli utenti si è dimostrato a volte estremamente competente ed interessato sui diversi linguaggi dei video

si svolge nella sede della scuola di cinema Sentieri Selvaggi, quindi un luogo non sanitario, il luogo che il cittadino può frequentare. I pazienti frequentano autonomamente la Scuola in altri giorni, seguono iniziative, si frequentano all'esterno occasionalmente con i docenti del Corso.

è rivolto a due gruppi di utenti, esperti e principianti, che in alcune occasioni si sono integrati.

motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;
l'attività si svolge presso la scuola di Cinema "sentieri Selvaggi". Fin dall'inizio è stata sfruttata questa possibilità di usufruire di uno spazio non sanitario ma didattico e professionale. /

sono coinvolti nell'attività utenti giovani, con risorse ed interesse specifico per il campo cinematografico. gli stessi docenti ci hanno riferito che il livello di interesse e la partecipazione in alcuni casi è superiore a quella degli studenti dei loro corsi. Infatti due utenti hanno partecipato negli anni passati a corsi della scuola, uno con contributo del Comune e l'altro a proprie spese.

In questo anno una parte del corso è stata svolta con i due gruppi contemporaneamente e la differenziazione è stata utile nel momento in cui alcuni "più esperti" hanno svolto essi stessi la funzione di docenti

gli obiettivi;

sostenere ed ampliare le risorse già presenti e l'interesse specifico degli utenti, avvicinarli alla fruizione del cinema in circuiti ed associazioni amatoriali (ass. culturale Sentieri Selvaggi, partecipazione alla Festa del Cinema di Roma)

le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto;
partecipazione ai festival del cinema, interviste a professionisti

Risultati attività

Per quanto riguarda gli utenti che frequentano da 6 anni sono diventati degli esperti di cinema, con un entusiasmo sempre vivo per questo tipo di arte e tutte le attività collaterali.

I nuovi utenti hanno avuto notevoli miglioramenti sia quanto concerne la loro situazione clinica sia riguardo la socializzazione. Sono utenti che si incontrano anche al di fuori della specifica attività e nel contesto del Corso possono condividere competenze e passioni che difficilmente altrimenti potrebbero avere.

Per il 2017 si continuerà con le stesse modalità integrando la presenza di utenti esperti con nuovi ingressi

ATTIVITA' FOTO – VIDEO

laboratorio di fotografia e audiovisivi del Centro Diurno Pasquariello prosegue la sua attività di creazione di uno spazio mediatico con una propensione divulgativa.

16 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati e altri non previsti. Abbiamo terminato il video sui siti storici della zona, lo abbiamo presentato al centro anziani Luigi Petroselli alla presenza di due Assessori del Municipio, con l'intento nel corso del 2017 di farne una presentazione cittadina in collaborazione con il Vs. Comune.

Per i partecipanti al laboratorio vengono invitati a svolgere una serie di lavori di tipo tecnico/creativo attraverso l'uso delle attrezzature fotografiche, audiovisive ed informatiche al fine di rendersi utili nei confronti della cittadinanza del territorio di appartenenza.

Il territorio del Nuovo Salario, pur essendo caratterizzato da un'urbanizzazione tipica di tutte le periferie delle città, ha nascosto in sé una notevole quantità di reperti archeologici e siti storici anche di rilevante importanza, ma poco valorizzati. Gli utenti saranno dunque stimolati a prendere confidenza con la produzione e la fruizione nell'ambito mediatico al fine di rendere nota una ricchezza altrimenti dimenticata o del tutto sconosciuta.

La valorizzazione del territorio camminerà di pari passo con la valorizzazione della soggettività della singola persona partecipando alle attività del laboratorio. Il fatto di potersi rendere utile nei confronti della cittadinanza investe la vita di una "mission" e questo, oltre ad accrescere l'autostima, fa riemergere talenti nascosti, assopiti o sconosciuti a se stessi. Scoprire o riscoprire un reperto archeologico o una storia legata ad un luogo o una volta rimanda a figure della cultura italiana e a personaggi di rilevanza nazionale, crea un filo comune con il mondo che riaccende il senso del comunicare. Dunque essere del territorio è un modo di essere che

... per tipo consumer che professionali. Alcuni potranno anche assumersi la responsabilità di organizzare il
ionario per un'intervista o più semplicemente registrare l'audio ambientale utile per un montaggio finale o
a portare contributi all'interno dell'attività redazionale. Per fare tutto ciò verrà adottato un linguaggio
atografico di tipo divulgativo dunque sarà importante saper realizzare tecnicamente questo linguaggio
erso l'uso di attrezzature digitali che velocizzino i tempi di realizzazione e edizione dei prodotti.

ozienti più gravi il laboratorio continuerà a stimolare la capacità di produrre scatti fotografici al fine di
zzarli, selezionarli. In seguito sarà possibile renderli fruibili al pubblico tramite: esposizioni, presentazioni
opere in audio-video e pubblicazioni in cartaceo o via web. Inoltre l'attività del laboratorio di fotografia e
isivi pianificata per uno scopo divulgativo diventa, per quei pazienti particolarmente esperti e dotati
vamente, l'occasione di un uso meno compulsivo degli strumenti informatici, restituendo così un senso più
lla tecnologia che torna ad essere un mezzo e non un fine.
iovisivi prodotti potranno essere usufruiti dalla cittadinanza nelle sedi di: biblioteche comunali, scuole,
zioni culturali, centri anziani oppure durante convegni dedicati. In questo senso le presentazioni renderanno
onisti coloro che hanno dato un significativo contributo alla realizzazione delle opere. Le proiezioni pubbliche
ranno anche un'importante occasione di risocializzazione per tutti gli utenti del Centro Diurno Pasquariello.

Le **motivazioni** che sono alla base della scelta del **luogo** dove si svolge l'attività;

L'attività si svolge sia all'interno con i mezzi a disposizione del Centro nella fase di preparazione quindi per
le ricerche in rete, l'allestimento di fotocamere e videocamere e nella fase di postproduzione con la
selezione il montaggio del materiale con i computer e l'apposito software del Centro. L'attività all'esterno
sopra descritta costituisce l'oggetto del nostro lavoro

l'adeguatezza e la differenziazione ;

l'attività coinvolge utenti di diversa età e di diversa condizione psicopatologica. Per questo vi è una
attenzione particolare a modulare e differenziare il lavoro sulle loro capacità e possibilità.

Gli obiettivi;

Produzione di un documentario sulle origini storiche del nostro territorio da mettere a disposizione della
cittadinanza.

Familiarizzazione con il mezzo audiovisivo come strumento di espressione di propri punti di vista,
preferenze ed interessi

Le modalità di **coinvolgimento e collaborazione** con il contesto;

L'attività si svolge in buona parte alla scoperta del territorio sia per quanto riguarda i reperti storici ma
anche per quanti accanto ad essi vivono e quanto possono raccontare su di essi infatti fanno parte del
materiale in elaborazione interviste a cittadini del Municipio. Inoltre, come già detto sopra (cap 2 valut.
dell'attività) è prevista la presentazione del documentario nella primavera del 2016 coinvolgendo gli
assessorati del Municipio e del Comune di Roma

dell'attività

attesi per gli utenti con la realizzazione dell'attività di foto video:

stato l'anno conclusivo per questo progetto di documentario quindi oltre all'acquisizione di capacità in
to - video ci attendiamo che l'aver portato a compimento un lavoro così complesso in tutte le sue fasi
ica a riattivare risorse e capacità cognitive ed emotive ma anche di risocializzazione, come per qualche
già avvenendo

di scrittura

ne della attività

creativa è sganciata dalle funzioni che di solito sono destinate alla scrittura, non ci fa elaborare un articolo, un
relazione. Lo scrivere artistico è una dimensione dell'essere, uno strato essenziale, libera tutt'altre energie: la
emotività, la tensione espressiva.

oscarsi meglio, consente di "riconoscersi" grazie ad un affiorare di parole. In questo senso la scrittura può essere
consente di raccontare quella "storia" che non si è mai riusciti a raccontare perché non ci sono state le parole.

da un tema scelto insieme, o un tema che ci viene suggerito dalle uscite esterne al centro diurno, visite guidate, o, a volte scrivendo liberamente, seguendo un pensiero.

~~laboratorio di scrittura il mercoledì si unisce a quello di gioielli per descrivere le emozioni che questi ultimi ci suscitano o semplicemente indossandoli.~~

modalità di realizzazione

le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

L'attività si svolge sia all'interno del Centro, sia all'esterno andando a visitare mostre, anche con visite guidate. Viene utilizzata anche la biblioteca del quartiere. Si cerca un collegamento dinamico tra esterno ed interno, l'interno è il luogo della progettazione, programmazione ed elaborazione, l'esterno il teatro dove tutto ciò avviene.

l'adeguatezza e la differenziazione;

L'attività coinvolge utenti di diversa età e di diversa condizione psicopatologica. Per questo vi è una attenzione particolare a modulare e differenziare il lavoro sulle loro capacità e possibilità.

gli obiettivi;

attivare delle funzioni mentali, emotive e cognitive, una migliore percezione di Sé. Anche questo laboratorio è coordinato con gli altri e collabora alla elaborazione dei testi con quello di foto-video.

risultati dell'attività

attivata capacità dei partecipanti all'espressione di sé, rafforzata coesione e fiducia nel gruppo.

 ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Nazzari

tà fotografia esterna "Narrazione per immagini"

zione della attività

tto

entiamo lo stesso programma dello scorso anno perché non è stato del tutto completato e ne riteniamo ancora valida la sua progettualità anche con nuovi utenti. La fotografia rappresenta un importante ed efficace strumento terapeutico, sensibilizzante e formativo, aiutando sensibilmente l'utente nel percorso riabilitativo.

zione agli utenti del DSM della ASL RMA di partecipare ad un corso-progetto fotografico, che coinvolgerà gli utenti in un corso mirato a stimolare, attraverso la fotografia, la percezione di sé, in relazione al contesto in cui vivono, le relazioni e la qualità.

laboratorio prevede la realizzazione da parte degli utenti, di progetti fotografici individuali e collettivi, in stile reportage, con l'obiettivo di raccontare i loro luoghi, le loro esperienze e punti di vista: una narrazione per immagini di sé stessi.

La modalità del reportage, come modalità espressiva, è stata privilegiata fra le varie forme fotografiche, perché capace di creare un forte coinvolgimento, una continuità di lavoro e una condivisione tra i partecipanti al progetto.

Il reportage implica il *racconto*, stimola la ricerca e l'espressione del proprio vissuto, identificando dei punti di origine e dello sviluppo nella propria persona.

Il percorso prescelto, i luoghi dell'intimità – casa, quartiere, stimola i partecipanti a confrontarsi con la propria realtà e quella degli altri, invitandoli a vivere un'esperienza formativa e coinvolgente.

Al momento di arrivo del progetto sarà un evento espositivo finale, in cui il lavoro svolto dai partecipanti venga presentato e discusso, attraverso immagini che presenteranno il percorso fatto insieme incontro dopo incontro, nonché la realizzazione di opere d'arte indicate.

Nei mesi del 2015 sono stati portati avanti progetti individuali fotografici, alcuni utenti hanno partecipato a concorsi fotografici: "La città solidale" di Roma Solidale e "Sinestesie" del IX Municipio.

Indicazioni sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida (paragrafo 3.2.)

le **motivazioni** che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

Questa attività si svolge sin dall'inizio in un locale del 3° Municipio messo a disposizione dallo stesso. Si è voluto così da subito dare un significato tangibile di integrazione con il territorio per questa attività rivolta ad utenti con maggiori risorse. Per questo ci siamo dotati di computer portatile e pennette internet.

A seconda del tema scelto dai partecipanti verrà documentato lo spazio di vita: il quartiere, lo spazio verde, le altre risorse in esso presenti che gli utenti conoscono e che saranno portati a conoscere grazie all'attività stessa.

l'**adeguatezza** e la **differenziazione** ;

gli utenti che frequentano questa attività sono propensi alla possibilità che essa implica di una integrazione nel contesto sociale che viene accresciuta nel frequentare la sede istituzionale del municipio, nel partecipare a concorsi fotografici ed alle mostre che frequentemente la città di Roma offre.

gli **obiettivi**;

si porrà particolare attenzione:

- alla creazione del gruppo,
- alla relazione,
- all'osservazione delle dinamiche di gruppo,
- alla risoluzione positiva dei conflitti,
- all'inclusione di tutti i partecipanti
- alla partecipazione attiva

le modalità di **coinvolgimento** e **collaborazione** con il contesto;

l'attività si svolge all'esterno nel quartiere e ne documenta le caratteristiche. E' previsto un aumento della partecipazione degli utenti ai concorsi fotografici cittadini.

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

attività cucina di base

Descrizione della attività

Questa attività è volta all'insegnamento pratico di elementi di base e tecniche di cottura. L'apprendimento è basato su una progressiva autonomia nella preparazione dei pasti. Sono progressivamente aumentate le scelte relative ad una corretta alimentazione.

Sono state effettuate ricerche sull'origine storica di alcuni piatti, su ricette simili in regioni diverse, stimolando un interesse in tal senso.

Questa attività è anche una risposta alle esigenze di supporto delle Comunità Terapeutiche e Comunità alloggio che, nel corso del percorso Terapeutico, una autonomia degli utenti in contesti abitativi più indipendenti dal supporto assistenziale.

Definire le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

Questa attività si svolge all'interno del Centro in quanto ivi abbiamo a disposizione la cucina.

L'adeguatezza e la differenziazione ;

Gli utenti che frequentano questa attività hanno necessità di apprendere gli elementi di base della cucina per la propria autonomia.

Gli obiettivi;

Acquisizione della capacità di progettare, comprare il necessario, cucinare adeguatamente un piatto, acquisire le necessarie nozioni di una alimentazione sana

Le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto;

In questo caso per contesto intendiamo la famiglia o la Comunità Terapeutica. Fa parte del progetto l'impegno degli utenti a ripetere la preparazione del piatto in questi contesti.

I tempi e le modalità di realizzazione;

I tempi di acquisizione delle capacità possono essere diversi per ogni singolo utente, per questo si parte dagli elementi più semplici, per introdurre poi, se possibile piatti più elaborati.

VITA' CUCINA AVANZATA

Descrizione della attività

In questi anni il progetto del laboratorio ha avuto diversi punti di eccellenza, come la preparazione dei pasti da preparare e consegnare agli anziani degli anni passati, e la realizzazione di una parte del progetto "Tutti in pentola".

Riprenderemo quindi con nuovi utenti una parte del progetto appena citato

L'articolazione del progetto prende le mosse dall'analisi delle annualità già concluse e dalla conseguente modulazione dei suoi obiettivi.

In termini metodologici, l'attività di pre-formazione attiene maggiormente ad una dimensione di sviluppi cognitivi e relazionali che non al trasferimento di saperi tecnici. In questo senso le attività devono comunque essere orientate a sostenere la capacità di attenzione, di collaborazione verticale ed orizzontale nel gruppo, di stimolo della curiosità e della attenzione, di consapevolezza delle dimensioni processuali del fare.

Il carattere "pre-formativo" e non squisitamente riabilitativo del laboratorio è stato indirizzato allo stimolo dell'interesse ed alla acquisizione di capacità tecniche attraverso la proposizione di percorsi di preparazione basati sul concetto di **alimentazione consapevole**, introducendo quindi precorsi e tecniche di preparazione di pasti non consueti ed uscendo dall'abitudinario. Con questa scelta si tendeva a tener conto da un lato delle effettive possibilità di inserimento lavorativo non solo sul versante della persona che segue la attività

arricchimento, d'altro canto, di carattere comunicativo: perché l'attenzione al nuovo può essere momento di sfida concettuale e di stimolo della curiosità e dell'interesse dei partecipanti.

Questi due elementi risultano sufficientemente verificati:

Alcuni degli utenti hanno seguito un ulteriore percorso di professionalizzazione partecipando al programma AliMente, al quale sono giunti con un bagaglio di conoscenze e competenze e con un grado di "elasticità" mentale tali da consentire il successo dell'attività;

In generale il grado di motivazione e partecipazione degli utenti è risultato elevato, misurandolo attraverso la continuità delle presenze e la disponibilità a prestarsi alle diverse mansioni attribuite nel corso degli incontri;

Non è da trascurare l'esercizio "reattivo" oltre che adattivo degli utenti, capaci di proporre migliorie alle preparazioni, di valutarne la qualità, di suggerire altri temi o oggetti di preparazione.

Mantenendo quindi un impianto dell'attività simile e conseguente a quello dell'annualità appena conclusa, si tratta di precisarne gli elementi di differenziazione.

"Fuori il cuoco!" Il gruppo è costituito. Alcuni hanno acquisito competenze e "occhio" quasi professionali. Perché quindi non valorizzarli come direttori di orchestra, in grado di coordinare il lavoro di altri?

"Ingegnere, mi dica lei". Se è importante saper eseguire una ricetta dalla rottura delle uova alla presentazione in tavola, altrettanto importante è organizzare gli spazi di lavoro, individuare gli utensili necessari e i percorsi di movimento per la preparazione. Anche questo elemento può essere affidato a rotazione ad alcuni utenti, proponendo un ulteriore elemento di relazione orizzontale e di riconoscimento dell'altro.

"Quanto mi costi". Il food analysis cost è uno degli elementi che, giocato per sapere quanto costa una singola porzione, contribuisce ad incrementare le capacità di autonomia e di responsabilità degli utenti. Un gioco cognitivo elementare ma sempre diverso, quindi facilmente proponibile.

"Che ci rimane?" L'analisi della dispensa: oltre ad insegnare a non sprecare, serve anche a mantenere il rapporto di continuità tra un incontro ed i precedenti.

Questi elementi di innovazione non sono posti tanto per cambiare o per evitare la noia delle ripetizioni, ma per riconoscimento della maturazione del gruppo di utenti e delle singole acquisizioni individuali.

Per il resto si mantiene l'ossatura

Che so fare? Un bilancio delle competenze, non formale ma invece attento a far emergere le risorse informali, le aspettative e le criticità delle condotte e dei comportamenti alimentari dei partecipanti

I luoghi del mangiare, quelli pubblici e quelli privati. Riusciamo ad apparecchiare una tavola in maniera funzionale e creativa?

Chi più spende meno spende? Si può mangiare bene spendendo poco. Comporre un menu in base alla stagionalità

Buono e sano. Igiene degli alimenti: come si scelgono quelli freschi e quelli conservati, come si trattano, come si conservano. Riconoscimento delle principali tipologie di alimenti, delle caratteristiche nutrizionali e degli abbinamenti

Stai attento! Cucinare senza farsi male e lavorando bene. Come si organizzano lo spazio e il tavolo di lavoro in cucina. Utilizzo dei fuochi, dei forni, dei frigoriferi, dei congelatori, degli elettrodomestici

Che mi serve? Come si prepara la lista della spesa e quando fanno comodo le offerte speciali.

Per fare la pasta serve solo la pasta? Come si organizza una ricetta e come si rimedia alle dimenticanze.

Un tocco di colore: come si presentano i piatti più semplici.

Mettici del tuo: variazioni sui temi. L'importanza delle spezie per il gusto e l'organismo.

Le polpette della zia. Come si è trasformata la cultura del mangiare rispetto alle generazioni precedenti.

Facciamo festa? Quali sono gli aspetti rituali dell'alimentazione: dal pranzo di natale all'happy hour.

Allarme rosso: ho fame e non so cosa preparare!

Bello da vedere, sano e buono da mangiare: composizioni con la frutta e la verdura.

La solita minestra: l'utilizzo degli avanzi per la creazione di piatti nuovi.

Dalla A alla Zeta: quasi un saggio, il catering di fine corso

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Nazzari

- le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;
Questa attività si svolge all'interno del Centro in quanto ivi abbiamo a disposizione la cucina.

l'adeguatezza e la differenziazione ;

gli utenti che hanno frequentato questo laboratorio sono in grado di acquisire competenze "quasi professionali", come da progetto sono in grado di fare da tutor ai nuovi entrati ai quali è destinata la preformazione già acquisita dai più esperti.

Gli obiettivi; Vedi il progetto

Le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto;
sono descritti nel progetto

VITA' DI GRAFICA

Caratterizzazione della attività

l'obiettivo di questo laboratorio è sollecitare la comunicazione visiva organizzata attraverso il linguaggio grafico. Gli strumenti tradizionali e digitali i partecipanti sperimentano e si sperimentano con libertà nell'organizzare testi (testi, immagini, video) in uno spazio dato. Nel primo caso attraverso il contatto diretto con la materia: colori, superfici differenti con un risultato subito tangibile e godibile; nell'altro, attingendo al processo creativo con l'uso del computer. Nel laboratorio è molto importante l'espressione personale e l'ascolto reciproco, incoraggiando anche un atteggiamento critico nei confronti delle idee proposte ma mai delle persone. La selezione e la strutturazione delle idee emerse: questo processo implica l'esperienza dell'uscire da sé e dal comune, partecipare, condividere. Il lavoro individuale, oltre che di creazione e comunicazione di contenuti, è un esercizio di concentrazione e attenzione nell'apprendimento dei software grafici, piuttosto che essi sia da un punto di vista strettamente manuale, sia cognitivo. Per specifici progetti, il laboratorio collabora con i laboratori di audiovideo e di scrittura.

tema

livello di formazione dell'utente.

contenuti dell'evoluzione della scrittura, della stampa, teoria del colore.

strumenti: lettering, studio delle griglie di impaginazione, creazione di layout. Software: Xpress, Indesign, Illustrator, Photoshop, Acrobat, internet, social network e loro applicativi.

valutazione: basata sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida (paragrafo 3.2.)

motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

attività si svolge all'interno del Centro in quanto ivi abbiamo a disposizione computer con apposito software.

adeguatezza e la differenziazione ;

attività è indirizzata a due fasce di utenti con livelli differenti di competenze e capacità ed anche la proposta è personalizzata in base alle risorse e possibilità evolutive. Il lavoro viene svolto in piccoli gruppi in base alle competenze acquisite dagli utenti

obiettivi;

modalità di comunicazione visiva organizzata attraverso il linguaggio grafico

contenuti dell'attività

sviluppo delle capacità di composizione grafica

ra di un prodotto di buona qualità che contribuisca a ridurre lo stigma.
grazie ai promettenti incontri con gli Assessori del III° Municipio vogliamo proporre il seguente laboratorio
che non incideranno sul progetto comunale che stiamo presentando

Costa di un laboratorio condiviso nel III° Municipio

Il potere terapeutico di fili che si intrecciano

ha dimostrato attraverso vari studi, che questo mestiere ha effetti terapeutici per coloro che lo praticano. Il tessere sviluppa capacità motorie, stimola la concentrazione e genera spazi di rilassamento e meditazione. È la base per costruire altri tipi di tessuto, come quello sociale, in quanto elemento di legame tra le persone che fanno la stessa attività insieme, in un gruppo. Il rapporto che si instaura tra i tessitori è così forte che in molti paesi è stato chiamato "lana-terapia". Questi gruppi di persone si riuniscono per tessere, creare, conoscere le tecniche, i materiali, i tipi di tessuti e i modelli.

aiuta anche per dimenticare lo stress, condividere esperienze e sorridere alla vita.

Il tessere migliora il nostro umore

Il tessere è un compito che può essere eseguito ovunque. Da soli, si entra in uno stato d' introspezione, di concentrazione e meditazione sui propri pensieri più profondi. Se svolgiamo quest'attività in un gruppo, in cui ci supportiamo, facciamo nuove amicizie e viene incoraggiata la socialità.

In alcuni casi il nostro cervello rilascia endorfine, che rilassano e creano un senso di benessere. Gli studi in neuroscienze confermano che l'azione della maglia migliora significativamente la coordinazione del cervello e la concentrazione..."

Il laboratorio ha un duplice scopo: il primo e più immediato, permettere agli utenti del Centro diurno Pasquariello di uscire dalla casa sanitaria; il secondo, di creare opportunità d'incontro e scambio con la Comunità del III Municipio, favorendone la conoscenza e la partecipazione, migliorando così la percezione della malattia psichiatrica. Il trait d'union è rappresentato dalle attività tessili, già in essere presso il Centro diurno, ma pensate e strutturate per questa nuova iniziativa.

La fase più avanzata del laboratorio è previsto l'incontro con le altre attività, simili nello scopo ma differenti nelle pratiche, presenti nel comune di Roma e facilmente raggiungibili dai nostri partecipanti.

Già abbiamo già effettuato alcuni "scambi di sapere" con strutture site in altri municipi romani e che costituiranno la base di partenza.

Il programma del laboratorio saranno calendarizzati dei workshop a tema, durante i quali i partecipanti potranno realizzare piccoli manufatti. Tra le finalità di questa iniziativa collaterale, l'inserimento di un'utente del Centro diurno alla guida del laboratorio stesso.

laboratorio di grafica di Pasquariello realizzerà tutto il materiale di comunicazione necessario e successivamente verranno
gli strumenti di diffusione sui social media.

attuazione del progetto chiediamo al Municipio il suo Patrocinio, l'utilizzo di uno spazio adeguato e supporto nella
attuazione dell'iniziativa.

postea

LABG - Laboratorio conviviale e gratuito di pratiche tessili

laboratorio settimanale di pratiche tessili: ricamo, uncinetto, maglia, cucito. È aperto a tutti.

incontri hanno lo scopo di conoscersi e lavorare insieme; chi non sa imparare e chi sa insegna.

ago e filo, ferri, uncinetti ma soprattutto i tuoi lavori. Quello che sai fare e quello che vorresti imparare. Ingresso

shop a tema

lettore

ricami mandala con i punti base > base, 2 incontri di 3h

quadrato magico, il quadrato della nonna per sciarpe e copertine > intermedio, 2 incontri di 3h

ricami > avanzato, 6 incontri di 3h

ricami ai ferri

ricami infinity con i punti base > base, 2 incontri di 3h

ricami creativo manuale

ricami storie, ricamo e appliqué > 4 incontri di 3h

ricami camice! Ricavare abbottoncini o cuscini riciclando > 2 incontri di 3h

ricami a macchina con perline

ricami a macchina con tecnica coral reef > 2 incontri di 3h

LABORATORIO VITA' CREOLAB (cucito-gioielli)

evoluzione della attività

lavorazione di gioielli è diventata un'attività solida all'interno del CDiurno e lavora in sinergia con il CreoLAB, creando un forte
scambio tra i due laboratori che si completano e rafforzano sia come obiettivi sia come metodologia di lavoro. I Laboratori
per accessori moda e per la casa, sperimentando molteplici saperi artigianali: cucito, lavorazione dei metalli, maglia,
ricamo, ricamo con fili e perline. Trovando anche lo spazio per progettare piccole opere artistiche dove gli utenti sono

te mai di vista gli obiettivi di condivisione, partecipazione, aiuto reciproco, solidarietà, cura di sé e de:l'altro.

orso anno, insieme al Centro Diurno Giustiniano Imperatore ASL BMC e al Centro Diurno Atto Tigrì ASL BMA, abbiamo
zzato un ciclo d'incontri nei quali gli utenti hanno potuto conoscersi e dedicarsi ad attività mai sperimentate prima.
rienza ha avuto un forte riscontro positivo e la ripeteremo anche quest'anno aumentandone la durata e coinvolgendo
o centro diurno. Inoltre non appena si riuscirà ad individuare un punto vendita per gli oggetti realizzati, verrà selezionato
ppo di persone che sia in autonomia sia grado, qualora vi fossero delle commesse, di portare a termine l'impegno preso
sappia accogliere gli altri riconoscendo le proprie capacità così da poterle condividere ed offrire.

icare sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida (paragrafo 3.2.)

tivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività;

a attività si svolge all'interno del Centro in quanto ivi abbiamo a disposizione la strumentazione necessaria.

integrante dell'attività visita a mostre di moda e gioielli da cui trarre ispirazione.

uatezza e la differenziazione;

uatezza può ritenersi relativa soprattutto alla motivazione delle utenti all'esecuzione dei lavori, si rilevano

diversità nelle capacità manuali e negli interessi sulla base di ciò viene modulata l'attività.

iettivi;

pare la capacità di formulare progetti di creazioni artistiche e renderli operativi

idalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto;

otti sono stati proposti al pubblico il varie occasioni (mercatini, esposizioni)

ati dell'attività

ramento della manualità fine e della concentrazione dei partecipanti, un aumentata autostima e fiducia nelle
ie capacità sia personali sia tecniche.

L

iova ECDL

9 settembre 2013 è disponibile la Nuova ECDL, sviluppata per rispondere alle mutate condizioni della
a tecnologica e informatica e per accentuare la vocazione comunitaria del progetto.

iova ECDL offre un approccio modulare delle certificazioni Nuova ECDL e nuovi moduli per una
ior flessibilità e per favorire l'apprendimento continuo.

ami delle certificazioni ECDL Start e ECDL Core Level saranno garantiti fino allo scadere delle relative
card. In questo intervallo di tempo la Nuova Ecdl e l'Ecdl Core Level si affiancheranno.

ills Card Nuova Ecdl

ididato deve acquistare una tessera virtuale "Skills Card" su cui vengono via via registrati gli esami
rati. Il candidato non è obbligato a sostenere tutti gli esami presso la stessa sede e inoltre può
ionarli nel tempo (non ci sono limiti di tempo). Anche l'ordine degli esami è a scelta del candidato.

modulo costituisce una competenza appartenente a una o più certificazioni Nuova ECDL. Le diverse
etenze possono essere così riconosciute attraverso tipologie di certificazione più o meno predefinite
sonalizzate, secondo le necessità professionali, formative e personali di ciascuno.

iova Ecdl- livello BASE (4 moduli)

attro moduli che compongono l'ECDL Base sono gli elementi fondanti della competenza digitale e
iscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

N

moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Uso del computer e gestione dei file" (Moduli 1 e 2 dell'ECDL Core); il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.

Online Essentials (Fondamenti Internet): il presente modulo Online Essentials e' l'evoluzione dei moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Navigazione e comunicazione in rete" (Moduli 1 e 7 dell'ECDL Core); il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.

Word Processing (Elaborazione testi): il modulo "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti (Word).

Spreadsheets (Fogli elettronici): il presente modulo "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati (Excel).

nuova Ecdl- livello FULL STANDARD (7 moduli)

composta dai quattro moduli dell'ECDL Base e dai seguenti tre moduli:

IT Security - Specialised Level (Sicurezza Informatica): il modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per comprendere l'uso sicuro dell'ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet in modo sicuro e senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.

Presentation (Presentazione) : il presente modulo "Strumenti di presentazione" richiede che il candidato dimostri competenza nell'utilizzo del software di presentazione (Power Point).

Online Collaboration (Collaborazione online): il modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'impostazione e l'uso di strumenti per la collaborazione online, quali memorie di massa, applicazioni di produttività, calendari, reti sociali, riunioni via web, ambienti per l'apprendimento e tecnologie mobili.

Benefici formativi

il diploma Nuova ECDL può essere accettato come credito formativo agli esami di Stato e come punteggio nei concorsi pubblici.

Benefici nel Centro Diurno

nel centro diurno il corso prevede lezioni con cadenza settimanale, ogni utente ha a disposizione un'ora e gli viene offerta una lezione personale, al massimo con un solo altro utente, al fine di massimizzare i benefici esigui proponendo una formazione misurata alle esigenze del singolo. Nel corso degli anni questo è stato portato ad un conseguimento del diploma con una notevole continuità e costanza da parte degli utenti.

Struttura dell'attività

il corso di preparazione per conseguire la certificazione ECDL è strutturato in base agli esami da sostenere per ottenere la certificazione, è quindi suddiviso in sette moduli:

Concetti di base dell'ICT
Uso del computer e gestione dei file
Elaborazione testi
Fogli elettronici
Fogli database

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narraro

ipo è quello di offrire all'utente non solo una base formativa finalizzata ad un'eventuale auspicabile
mento lavorativo, ma anche alla possibilità di raggiungere in modo graduale un obiettivo che possa essere
to significativo. Può quindi essere utile al fine di accrescere la capacità di provare interesse e sviluppare una
azione. Il corso richiede esercitazioni e si prevede di realizzare in collaborazione con le attività del Centro,
testi, scrittura o materiale foto-video da utilizzare nelle presentazioni.
lto ad un'utenza giovanile, esterna al centro.

Modalità di realizzazione

Finalità Le motivazioni che sono alla base della scelta del luogo dove si svolge l'attività.
Qualità dell'attività proposta per gli utenti a cui è rivolta. I pazienti sono seguiti individualmente o in
piccoli gruppi (2-3 elementi).

Modalità di collaborazione con il contesto.

Validazione del corso avviene tramite esami progressivi presso una delle strutture abilitate al rilascio della
certificazione ECDL. È stata scelta una scuola sita al centro di Roma per migliori condizioni economiche.

Obiettivi di sviluppo

Il corso è stato frequentato anche da alcuni pazienti del corso sul cinema e probabilmente in futuro anche quelli del
corso di fotografia. È nostro obiettivo creare delle situazioni di scambio interattivo tra i corsi citati e quello ECDL.
Modalità di realizzazione, specificando come si intende differenziare e cadenzare l'attività nell'arco dei due anni.
2016 ci si propone di ampliare ulteriormente il bacino di utenza, già sufficientemente buono. Tale necessità
deriva dal fatto che, sebbene l'afflusso sia buono, solo pochissimi pazienti sono in grado di completare tutti e sette i
moduli che prevede la certificazione.

Contesto di preparazione per sostenere gli esami per l'ECDL

L'informatica oggi assume un ruolo molto importante nell'educazione ed è capace di valorizzare il potenziale
individuale e la formazione al lavoro. Con la presente si intende proporre al Vostro Istituto un progetto di
laboratorio di informatica e di preparazione al conseguimento della certificazione ECDL (patente europea del
computer).

Il progetto è rivolto a tutti le persone con disabilità frequentanti l'Istituto ed è aperto al territorio per chiunque
desidera migliorare le sue capacità informatiche e prepararsi per conseguire un attestato riconosciuto a livello
nazionale. Nella consapevolezza che non sempre i gruppi classe sono realtà omogenee, attraverso questa esperienza
si riconoscono, oltre alle conoscenze ed abilità informatiche ormai necessarie a tutti, strumenti validi per la
gestione della vita e la sua accettazione. L'allievo sarà condotto all'apprendimento dell'informatica prima, e
della certificazione ECDL poi ed il corso è finalizzato al recupero e al reinserimento sociale di pazienti, a farli sentire produttivi e
parte della comunità. Il laboratorio non si limita solo al corso di alfabetizzazione informatica di base e di ECDL, ma
include anche studio di Internet.

Modalità di realizzazione

Qualità dell'attività proposta per gli utenti a cui è rivolta, i pazienti sono seguiti individualmente e in
piccoli gruppi (2-3 utenti)

Modalità di collaborazione con il contesto; la validazione del corso avviene tramite esami progressivi presso una
scuola abilitata al rilascio del Corso ECDL. È stata scelta una scuola sita al centro di Roma per le migliori
condizioni economiche

Obiettivi di sviluppo il corso è stato frequentato anche da alcuni pazienti del corso del cinema e probabilmente
in futuro anche da quelli del corso di fotografia. È nostro obiettivo creare delle situazioni di scambio interattivo tra i
corsi citati e quello dell'ECDL.

Modalità di realizzazione, specificando come si intende differenziare e cadenzare l'attività nell'arco dei due anni;
l'attività svolta è organizzata in base agli esami da sostenere, che ne cadenzano e definiscono lo svolgimento.
Durante il corso i pazienti svilupperanno le conoscenze necessarie a conseguire l'ECDL.

Contesti dell'attività Descrivere i risultati attesi per gli utenti con la realizzazione della attività in

il territorio. I risultati attesi sono: la preparazione e superamento degli esami, lo sviluppo di autonomia affinché

iti di rilievo proprio su un piano di sviluppo di autonomia e interesse per il mondo esterno. Uso informatica come strumento di comunicazione che favorisca un contatto sociale (e-mail, social network).

ività di ballo

o progetto è stato realizzato sulla base di risultati emersi in occasione dei soggiorni estivi laddove le strutture ghiere offrivano serate danzanti.

tecipazione rilassata e spensierata degli utenti in queste occasioni c'ha indotto a riprodurre anche nel corso ano questa opportunità di svago e al tempo stesso di attività fisica leggera tale da non affaticare camente e fisicamente come una attività di palestra vera e propria creando un clima piacevole e distensivo. stati coinvolti, su loro stessa richiesta anche gli utenti del Centro Diurno di via Monte Tomatico.

o ha rafforzato la collaborazione tra servizi che da sempre proponiamo.

azioni Si è scelto un luogo esterno al contesto psichiatrico, l'associazione "Insieme per fare" facilmente ingibile dall'utenza, sia per motivi logistici (utilizzo palestra da ballo) sia per motivi di integrazione del ere-

iatezza e differenziazione è un corso aperto a tutti i "livelli" di utenza e offre la possibilità di inserimento in asi momento dell'anno, poiché i "principianti" vengono accolti e seguiti dall'intero gruppo

ivi

iettivi sono quelli di suscitare emozione e benessere tali da innescare la motivazione di seguire altri corsi in leta autonomia, con iscrizione personalizzata, sempre nello stesso contesto di "fiducia"

olgimento e collaborazione

volgimento e la collaborazione scaturiscono dal fatto che durante la lezione cittadini del quartiere ipano ad altre attività creando un clima di sodalizio e scambio (spazi esterni di racuno, spogliatoi comuni). i genitori che accompagnano i figli hanno l'occasione di scambiare opinioni.

i e modalità

mente si svolge una volta a settimana con costi relativi soltanto all'insegnante di ballo. Si richiede agli utenti re scarpe da ginnastica personali per entrare nella palestra.

di sviluppo

luppi auspicabili sono di integrare gli utenti con i cittadini del quartiere attraverso ulteriori corsi nello stesso sto

ltre attività

tà rivolte alla famiglia

genitori partecipano ai gruppi multifamiliari che si tengono settimanalmente nei locali di via Lablache, no effettuati colloqui con le famiglie alcune volte l'anno e in caso di necessità, ma il contatto non viene mai otto.

tà con le associazioni di familiari

associazione dei familiari "Oltre le barriere" il contatto è continuo e alcuni progetti, come quello di cucina in pentola" è stato condiviso. Si rammenta che l'associazione è nata nel 1995 all'interno del nostro centro o.

tà con le associazioni di utenti

mente non abbiamo contatti diretti con le associazioni degli utenti. Negli anni passati un nostro utente è vicepresidente dell'associazione La Rondine.

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dot. Andrea Narracci

Giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrittura 2. Grafica 3. Foto video 4. ECDL 5. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gioielli 2. Scrittura 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Grafica 2. ECDL 3. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creolab 2. Cucina di base
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ballo 2. Gruppo presso CSM 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrittura 2. Grafica 3. Foto video 4. ECDL 5. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gioielli 2. Scrittura 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Grafica 2. ECDL 3. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creolab 2. Cucina di base
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ballo 2. Gruppo presso CSM 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrittura 2. Grafica 3. Foto video 4. ECDL 5. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gioielli 2. Scrittura 3. ECDL 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Grafica 2. ECDL 3. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creolab 2. Cucina di base
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ballo 2. Gruppo presso CSM 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrittura 2. Grafica 3. Foto video 4. ECDL 5. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gioielli 2. Scrittura 3. ECDL 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Grafica 2. ECDL 3. Cinema 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creolab 2. Cucina di base
		PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Cucina avanzata 2. estetica 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Foto video 2. Fotografia esterna 	
		<ol style="list-style-type: none"> 3. Cucina avanzata 4. estetica 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Foto video 2. Fotografia esterna 	
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Cucina avanzata 2. estetica 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Foto video 2. Fotografia esterna 	
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Cucina avanzata 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Foto video 2. Fotografia esterna 	

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

<p>numero di utenti</p>	<p>N° utenti: 8</p>
<p>frequenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza: due volte la settimana; 8 al mese; • la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore) è di 4 ore; • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 88 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività si svolge all'interno del Centro Diurno utilizzando stimoli provenienti da uscite programmate all'esterno; • per l'attività è a disposizione un salone e, nella fase di videoscrittura la sala computer; • Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività.
<p>luoghi</p>	<p>Durante le uscite all'esterno si utilizzano i mezzi pubblici e per le gite i mezzi privati.</p>
<p>strumentazione (strumenti e materiali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la strumentazione che già si possiede per svolgere l'attività in esame è costituita da materiale di cancelleria. Quaderni, penne, matite ecc; due Personal computer ed uno scanner, una stampante a colori • non è necessario acquisire altra strumentazione.
<p>operatori (operatori cooperativi)</p>	<p>A: la realizzazione della attività di scrittura partecipa una operatrice di cooperativa e, durante le uscite un operatore ASL.</p>



numero di utenti	numero degli utenti: 10
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> la frequenza: due volte la settimana; 8 al mese; la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore) è di 4 ore; la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 88 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
spazi	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta all'interno de' CD ed all'esterno per le riprese foto e video; Il laboratorio utilizza la stanza dei computer ed il gabinetto fotografico; Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività.
luoghi	Per le riprese all'esterno si utilizzano i mezzi pubblici.
dotazione (umani e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> la strumentazione che già si possiede per svolgere l'attività in esame è costituita da: ingranditore, 1 macchina fotografica reflex digitale, 3 compatte acquisite nel 2011 di cui 1 fuori uso una videocamera a cassette fuori uso, 2 computer.; per realizzare l'attività di montaggio video digitale è necessario l'acquisto di una videocamera digitale e di un programma di montaggio.
operatori (di cooperativa)	Alla realizzazione della attività di foto-video partecipa un operatore di cooperativa e, durante le uscite un operatore ASL.

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

Numero di utenti	N° utenti: 30
Intensità	<ul style="list-style-type: none"> la frequenza settimanale e mensile dell'attività è: <i>corso ecdl base 2 volte la sett (8 mensili)</i> <i>corso integrativo 1 volta la settimana (4 mensili)</i> la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore): <i>corso ECDL base 4 ore per ciascun incontro</i> <i>corso ECDL integrativo 2 ore per ciascun incontro</i> la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è: <i>corso ECDL base 88 incontri annui</i> <i>corso ECDL integrativo 38 incontri annui</i> <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
Luoghi	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta all'interno del CD; per l'attività è a disposizione una stanza grande dotata di un PC; Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività
Mezzi di trasporto	Gli utenti utilizzano mezzi pubblici e privati
Dotazione (personale e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> Sono a disposizione 2 computer Si ritiene necessario acquisire un computer portatile ed un tablet.
Personale (operatori di cooperativa)	Un operatore di cooperativa.

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

numero di utenti	N° utenti: 10
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> la frequenza settimanale è di una volta la settimana quindi 4 mensili la durata di ciascuno incontro è di 4 ore; la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 44 incontri. <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
spazi	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta nei locali del C.D. e all'esterno presso il mercato rionale e le attività commerciali di vendita alimentare del quartiere; Per l'attività è a disposizione il salone grande una parte del quale ha una dotazione di arredo di una cucina di comunità; Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività.
spostamenti	Gli spostamenti avvengono a piedi nel quartiere
dotazione (strumenti, arredi, materiali)	<ul style="list-style-type: none"> la strumentazione che già si possiede è costituita da: una cucina elettrica con forno e vari accessori da cucina (utensili e piccoli elettrodomestici); <p>è necessaria la sostituzione di alcuni piccoli elettrodomestici ormai fuori uso</p>
risorse umane (operatori, volontari, cooperative)	1 volontario associazione Scalea

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

a fattibilità dell'attività di grafica

Numero di utenti	N° utenti: 10
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza: due volte la settimana; 8 al mese; • la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore) è di 4 ore; • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 88 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
Luoghi	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività è svolta all'interno del CD • Per l'attività è a disposizione il salone grande e la stanza dei computer • Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività •
Costi (personali e materiali)	<p>Si chiede di descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono a disposizione 2 computer 2 stampanti, uno scanner • la strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame è costituita da una tavoletta grafica ed un stampante laser a colori.
Operatori (cooperativa)	1 operatore di cooperativa

ASL/RWA
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

a fattibilità dell'attività di Creolab (cucito – gioielli)

numero di utenti	N° utenti: 10
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> la frequenza: due volte la settimana; 8 volte al mese; la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore) è di 4 ore; la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 88 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
spazi	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta all'interno del CD Per l'attività è a disposizione il salone grande Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività
mezzi di trasporto	Durante le uscite si utilizzano i mezzi pubblici
dotazione (strumenti e materiali)	<p>Si chiede di descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> la strumentazione che già si possiede per svolgere l'attività in esame è costituita da: 3 macchine per cucire, asse da stiro e ferro da stiro, piano per il taglio, 2 lampade da tavolo la strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: è costituita da 6 lampade da tavolo
risorse umane (operatori della cooperativa)	1 operatore di cooperativa


 ASL ROMA
 UFFICIO D.O.G.
 ATTIVITÀ SANITÀ

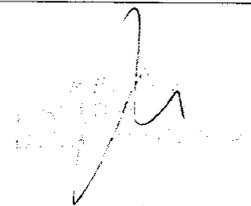
verificare la fattibilità di ciascuna attività del progetto utilizzando la tabella che segue.

numero di utenti	1° gruppo: sesta annualità: N° utenti: 10 2° gruppo terza annualità: N° utenti: 6
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza settimanale: 2 volte; mensile: 8 volte • la durata di ciascuno incontro/laboratorio (in ore); • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 23 incontri per ciascun gruppo. la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività
spazi	<ul style="list-style-type: none"> • i corsi si svolgono presso la scuola di cinema "sentieri Selvaggi; • la scuola ha messo a disposizione la sua sala proiezioni che è molto ampia • vi è un rapporto equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti coinvolti
luoghi	Per le riprese all'esterno si utilizzano mezzi pubblici
dotazione (attrezzature, strumenti e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • la strumentazione è resa disponibile dalla scuola: si tratta di attrezzature professionali;
personale (docenti, operatori, volontari cooperativa)	2 docenti della scuola di Cinema "Sentieri Selvaggi" Un operatore AS sempre presente.

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

fattibilità dell'attività di cucina avanzata

mero di utenti	N° utenti: 10
nza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza settimanale è di una volta la settimana quindi 4 mensili • la durata di ciascuno incontro è di 4 ore; • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di <u>44</u> incontri. <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • se l'attività è svolta all'interno del CD ed all'esterno nel supermercato e negli esercizi commerciali del quartiere; • Per l'attività è a disposizione il salone grande una parte del quale ha una dotazione di arredo di una cucina di comunità; • Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati nell'attività.
ti	Gli spostamenti avvengono a piedi nel quartiere
ntazione inari e materiali)	<p>Come per la cucina di base</p> <ul style="list-style-type: none"> • la strumentazione che già si possiede è costituita da: una cucina elettrica con forno e vari accessori da cucina (utensili e piccoli elettrodomestici); <p>è necessaria la sostituzione di alcuni piccoli elettrodomestici ormai fuori uso</p>
ori cooperativa)	1 operatore di cooperativa



numero di utenti	N° utenti: 15
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza settimanale è di una volta la settimana quindi 4 mensili • la durata di ciascuno incontro è di 1ora preceduto da un gruppo di preparazione ed uno di discussione successiva; • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività è di 32 incontri. <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
luogo	<p>Si chiede di esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intera attività si svolge presso l'associazione "Insieme per Fare"; • l'associazione "Insieme per Fare" ha messo a disposizione una apposita palestra attrezzata per il ballo; • Vi è un rapporto abbastanza equilibrato tra l'ambiente a disposizione ed il numero di utenti impegnati
trasporti	L'associazione viene raggiunta con i mezzi pubblici
dotazione (spazi, arredi e materiali)	La palestra è idonea all'attività
risorse umane (personale sanitario e operatori ASL e operatori cooperativa)	1 maestra di ballo e tre operatori ASL sempre presenti

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

numero di utenti	N° utenti:7
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza settimanale è di una volta la settimana quindi 4 mensili • la durata di ciascuno incontro è di 4 ore; • la frequenza complessiva nell'anno dell'attività 44 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
spazio	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività viene svolta in una sala messa a disposizione del III municipio nello stabile dello stesso di piazza Sempione; sono previste uscite per realizzare servizi fotografici da programma e visita a mostre fotografiche • una sala riunioni arredata allo scopo abbastanza ampia; • le caratteristiche della sede sono adeguate al numero degli utenti che partecipano ed agli obiettivi dell'attività
trasporti	Gli utenti raggiungono la sede con mezzi pubblici o mezzi propri e le uscite per servizi e mostre vengono effettuate con mezzi pubblici
strumentazione (umani e materiali)	<p>Si chiede di descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la strumentazione che già si possiede per svolgere l'attività è costituita da: 2 macchine fotografiche compatte, un computer portatile, una pennetta per collegamento internet ricaricabile. • la strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività: un videoproiettore
risorse (umani e materiali)	Una operatrice di cooperativa ed un operatore ASL

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

numero di utenti	numero degli utenti che partecipano: 10.
frequenza	<ul style="list-style-type: none"> la frequenza settimanale è di una volta la settimana quindi 4 mensili la durata di ciascuno incontro è di 3 ore; la frequenza complessiva nell'anno dell'attività 44 incontri <p>la frequenza è congrua rispetto agli obiettivi dell'attività</p>
caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> l'attività è svolta all'interno del CD ed all'esterno nel Centro Commerciale della zona con uscite di gruppo per gli acquisti di materiale; l'attività si svolge in una stanza che viene allestita allo scopo con tavoli, lampade specchi, ed il resto del materiale occorrente; le caratteristiche della sede sono adeguate al numero degli utenti che partecipano ed agli obiettivi dell'attività
trasporti	Nelle uscite di gruppo per gli acquisti sono utilizzati mezzi pubblici
dotazione (personale e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> la strumentazione che già si possiede per svolgere l'attività in esame è costituita da: strumenti di estetica per uso domestico es: apparecchio generatore di vapore, phon, diversi prodotti cosmetici per manicure e trucco viso; strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: mensoie, specchi con illuminazione, poltroncine, cassettiere, poltroncina visagista, lampada con lente, due lampade per manicure, piccola sterilizzatrice per accessori manicure, carrellino porta-attrezzatura, sgabello per estetista, lampada essiccatrice per manicure, un apparecchio elettrico con frese per manicure.
risorse (umane e cooperative)	Una operatrice di cooperativa Due operatrici ASL (infermiere)

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

		Personale tecnico e artigiano impiegato nelle attività			
		Attività	Ore annue	Costo orario	Totale
CI DI ISA ¹¹		Grafica	352	17,04	5998,08
		ECDL	428	17,04	7293,12
		Creo lab	352	17,04	5998,08
		Progetto foto	220	17,04	3748,80
		Scrittura	352	17,04	5998,08
		Foto-video	352	17,04	5998,08
		Estetica	132	17,04	2249,28
		Cucina	(progetto a pacchetto)		2500,00
		coordinamento	154		2624,16
		Spese di gestione 3,5% della voce			1484,26 €
	Totale				43891,94 €
	✗	Materiale di consumo			6668,77 €
		Assicurazione INAIL		€
	✗	Attività culturali (biglietti teatro, cinema, etc. relative esclusivamente agli utenti)			1000,00 €
	✗	Primo corso cinema Sentieri Selvaggi			2080,00 €
	✗	Secondo corso cinema Sentieri Selvaggi			2508,30 €
	✗	Ballo (Insieme per Fare)			780,00 €
	✗	Associazione volontariato: 1 volontario per 44 lezioni di cucina 382,80 € spese gestione Ass. Volontariato 4% 15,30 €			398,10
					€13434,17

Costo complessivo del progetto

Finanziamenti richiesti al Comune di Roma per il progetto	Altri finanziamenti Richiesti per questo progetto ¹²	Totale complessivo per il progetto
		57326,11 €

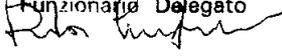
9. Altri finanziamenti e progetti in corso

Indicare solo le voci che riguardano la realizzazione del progetto in esame.

Se un progetto è finanziato da istituzioni diverse indicare i finanziatori e il tipo di attività realizzate con quelle

ASL ROMA

il funzionario delegato
inf. Rita Cerquitella
ASL RM/A
.O.C. - S.M. IV Distretto
infermiera Rita Cerquitella
Funzionario Delegato



il Responsabile
del Centro Diurno Pasquariello
dott. Fabio Massimo Candidi
ASL RM/A
.O.C. S.M. IV Distretto
Responsabile U.O.S. - C.D. Pasquariello
dott. Fabio Massimo Candidi

il Direttore del DSM
dott. Andrea Narracci

